

PD 633

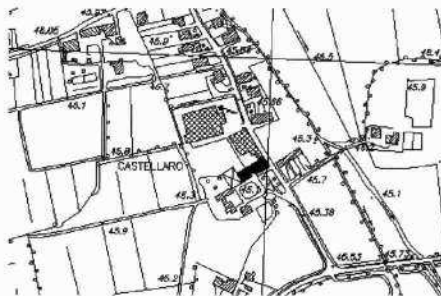
Villa Casarotto

Comune: San Pietro in Gù

Frazione: Castellaro

Via Castellaro, 1/ 3

Irrv 00006103 Ctr 104 SO



624

Il fronte principale è scandito da sette assi forometrici, tre in corrispondenza del vano passante e due nelle stanze laterali, con luci architravate ai piani principali, piccoli oculi nelle soffitte. Le finestre sono incorniciate in pietra, con listelli decorativi che ne collegano soglie ed architravi. L'ingresso è attraverso un bel portale architravato, decorato in modi tardorinascimentali; al piano nobile gli corrisponde una portafinestra archivoltata, con decoro in chiave, aperta su di un terrazzino in pietra a colonne.

In corrispondenza del vano passante mediano una decorazione a timpano triangolare si eleva dalla cornice di gronda a dentelli, coronando l'immobile. Sul fianco occidentale della villa è in aderenza un volumetto a due piani che la collega alla lunga serie delle adiacenze.

La facciata meridionale della villa
La corte interna con gli annessi rustici

La villa viene citata dal Baldan tra le proprietà della famiglia nobile vicentina Capra in San Pietro in Gù. Due sono i beni superstiti di tale famiglia, uno posto nel centro del paese, chiamato villino Capra per convenzione, e l'altro, villa Capra, eretta in località Castellaro. Di notevole interesse architettonico, l'immobile non è presente negli elenchi dei beni vincolati dalla Soprintendenza; nel documento informatizzato, "Atlante dei Vincoli della Provincia di Padova" viene invece citata quale bene vincolato, con descrizione esatta e datata all'Ottocento, con riferimento alla legge n. 1089 del 1939, ma priva di decreto. A prescindere da tali particolari, la villa si presenta ancora con la muratura di recinzione, la corte, gli annessi, l'aia e la colombara originali, mentre l'antico annesso adibito a casa da massaro è stato trasformato secondo i canoni dell'attuale edilizia residenziale.

Al complesso si accede attraverso una cancellata in ferro battuto su pilastri che porta alla corte rustica; una seconda recinzione protegge il giardino privato, su cui si apre il fronte principale dell'immobile. Attorno all'aia, posta ad occidente, una serie di edifici variamente porticati si sviluppa ad "L" e culmina con l'alta torre a pianta quadrata e copertura tradizionale a piramide.

La villa vera e propria nasce con pianta pressoché quadrata, elevata di due piani più le soffitte nel Settecento; viene successivamente ampliata lungo il fronte orientale sul retro a più riprese. Le superfetazioni si legano grazie all'uso di eguali decorazioni nelle luci, nei marcapiano, nella cornice del tetto.

